

BASTA UN ATTIMO

Basta che una parola
voli nell'aria o guizzi nell'acqua,
e poi risplenda o si conservi
in un attimo d'eternità
o si ubriachi di follia,
basta che una parola
venga scritta, dichiarata,
telefonata, urlata, sussurrata
a qualcuno che l'ascolta
e che rispondendo la fa sua
e la tenga a sé, stretta,
in un abbraccio d'amore,
basta che questo gioco
infinito ed effimero
provochi un brivido di gioia
o scavi nel profondo dell'anima,
basta un attimo
ed è poesia.

Valeria Coletti

*Uscire dai silenzi assordanti
con l'arrivo di una voce: bassa, sussurrata o anche urlata.
La voce, una vibrazione che rimette in moto l'animo umano
e lo toglie da quell'angoscia che lo aveva scaraventato
nel nulla della solitudine.*

Rosario Medaglia

ANZIANA SOLITUDINE

Fissano il sole come il birillo rosso del biliardo
su un futuro verde muschio, gli anziani
le palpebre saracinesche su sorti già calcate
i passi lenti, tremuli per salite a senso unico
un vento che soffia debole dalla loro parte
il fiato in riserva nel serbatoio della vita.

Portano di Sisifo la fatica cucita addosso,
zavorre d'anni l'uno sopra l'altro
e si perdono e si cercano nei segni della croce
a scandire ultimi rosari di solitudine.
Hanno l'inquietudine nei capelli a lobbia
sogni di mareggiate mai avvenute,
e conte di piaghe istoriate su mani ossute
- ancor più ulcerate quelle al cuore -
dita anchilosate dall'artrite, contrite
a gingillare un tozzo di sbiadite illusioni.

Si addormentano presto, gli anziani
come se dovessero eludere il crepuscolo
al setaccio delle ore di sonno
e il risveglio è un altro dono, minuscolo
tiepido come caffelatte, dolce di crostata
sfornata da un Dio ancora generoso
nel concedere il respiro dell'ora di oasseggio,
a dire della vita l'ultimo assaggio.

Al bar bevono, piano, sorsi di convivialità
a un tavolo quadro quanto il loro pensiero,
e poi è briscola o è un burraco senza trucco
ché il tempo ha ormai scoperto tutte le carte
e non v'è più un mazzo di stupore da tagliare,
solo sete d'un asso buono a non crollare.

E si affacciano, panni smunti, ai ballatoi
a strapiombo sulla vita altrui che palpita un po' sotto
vestiti d'altre ere, gli occhi nella nebbia.
Li raccolgono mura ingiallite ai fumi del soffritto
il riso bianco scotto, una pera grattugiata.
E si credono per un attimo felici di quel nulla;

sarà che rammentano il rigore della guerra
e il desco di famiglia, le mani rosa nella terra
e nel tempo bambino, quando il mondo
pareva immenso, e loro nanetti da giardino.

Flavio Provini

CONTRASTI

Bolle di schiuma
sono i grandi occhi del mare
gonfi di stupore:
agili note di una canzone antica
scivolano dalla nave
sotto la luna,
urla disperate si alzano
dal barcona affollato
di un novello Caronte
dagli occhi di fuoco
danza la nave verso mete di sogno
si accosta il barcone a una riva proibita
a un porto sognato e negato.
A tutto risponde
il freddo silenzio lucente
delle stelle

Anna Maria Salsano

*Tutto quello che avviene nel sistema chiuso del globo,
è perché è nella logica degli umani.
Nessuno può tirare dal suo portafogli 100 euro
se ne contiene solo 10.
Le navi, le barche, gli esseri in mezzo al mare
ci sono perché sono contenuti nella nostra logica.
Solo rimuovendo questa logica dalla mentalità di tutti gli esseri umani
il problema diventerà un
c'era una volta...molto lontano e adesso non c'è più.*

Rosario Medaglia

SUGGERZIONI

Sorgendo l'oscura misura del tempo
m'appaion d'un tratto confuse le ore
ai minuscoli battiti, alle sorde cadenze
alle ansie sopite che portano al cuore.

Intendo pian piano
lontano
come d'un lampo
quasi ultimo verso
disperso sì vano
un'aria di vita
che ancora m'invita
là in alto
ed al cielo s'avvita
a scorrer impetuosa
un'accorsa tortuosa
che sa di battaglia...
animosa
di losche figure
in fosche maniere
che si muovon sicure
s'alternano austere
e dietro le quinte
s'avvedono inquiete
in parvenze indistinte
m'avvolgono insieme
smaniose, insistenti
m'attraggono leste
in angosce
in gorgi violenti.
Lasciato al momento
la furia invadente
ritorna lo spirito
ad una calma suadente
il moto confuso
di colpo svanisce soffuso
le paure ora giaccion
là in fondo all'abisso
dei meandri d'inconscio
d'un incubo fisso

Luigi Bernardi

*Il tempo, una illusione dove anni volano e secondi invece diventano interminabili.
E si muovono sul pentagramma scritto dalla lancetta i dubbi, le angosce, gli incubi
che soffocano.*

*Mentre se esce il sole, finiscono chissà dove e l'orologio della vita che si era inceppato ricomincia
di nuovo a funzionare. **Rosario Medaglia***

LA RETE

Giovane fanciullo, stregato dai colori,
dalle luci e dai rumori, rapito da un gioco violento,
lasciato davanti a uno schermo, convinto di avere un potere.
Distratto da magiche voci, solo, in un mondo virtuale...

Attento! Non è reale!

Fasullo il tuo ruolo, nefasto il destino,
superfluo impegno, celato il tuo nome.

Giovane fanciullo, apriti a dolci letture,
godi di madre natura, parla con gente matura,
gioca nei parchi del mondo, studia la storia dei vecchi,
ama scoprire la vita. Canta con voce sonante,
balla su tavoli antichi, cerca una donna vivace,
guida il tuo istinto precoce, soffia sui fuochi cocenti,
urla il tuo essere al vento. Apri la mente al futuro,
lancia i tuoi sassi nel fiume, stringi una mano cordiale.
Lascia che il cuore ti porti... lontano da quel videogioco!
Giovane fanciullo, quando ti guardi allo specchi,
riesci a vedere te stesso? O un avatar privo di senso?
Dimostra al piccolo mondo... che unico sei e sarai!

Licia Corvaglia

*La tecnologia è la manifestazione dell'avanzamento delle capacità umane.
In un rapporto consapevole e maturo
continuerebbe e solleverebbe l'umanità dai terribili sacrifici, fatiche, malattie.
L'uso improprio, crea sconvolgimenti irreparabili e danni ancora peggio
delle orribili situazioni che nel tempo ha sconfitto.
Un detersivo ci libera dalla sporcizia e dai batteri,
se lo ingeriamo ci uccide.*

Rosario Medaglia

ULTIMO VIAGGIO

Ho condiviso finora
ed accompagnato il tuo cammino
ad ogni risveglio di primavera,
ad ogni sole di agosto
ad ogni nebbia di novembre.

Ho custodito nello spazio
della mia anima nuda
posata sulle tue mani
ciò che credevo fosse
il regalo della tua poesia.

Sento nel cuore
il silenzio che urla
solo lo strappo del foglio
scritto negli anni della solitudine
rompe l'alito dell'aria.

E mentre piove
al di là del vetro appannato
dal mio ultimo respiro
perle d lacrime scendono
ad inumidire il viso.

Sapessi quanti cuori
ho disegnato con i colori caldi
del mio arcobaleno
per averti ancora una volta
nel cerchio del mio respiro!

Carla Colombo

*Librarsi nell'ariapregna delle visioni
che creano i ricordi
e farli muovere col calore del proprio sentire,
cercando di riavere chi è stato perso,
almeno nella illusione.*

Rosario Medaglia

SCORCI MONTANI

Tra le brume compatte
che salgono nella valle,
scopri a tratti
piccoli borghi montani
sparsi su crinali esposti e lontani
uniti da sentieri articolati
come antichi ricami.

Dagli squarci improvvisi del cielo
il sole proietta fasci di luci calde
su vette tormentate da falde.

Il calar della sera
accende baite e casolari.
Sono bagliori tremuli e scintillanti.
Paiono lucciole che danzano
soavi nella notte
e come in una fiaba
l'aurora, quando verrà,
le porterà via.

Silvana Marioni

*A volte non riuscire a descrivere ciò che intendiamo
sminuisce la realtà.*

*In questa poesia l'autrice ci prende per mano e diligentemente
ci fa gustare un panorama, che probabilmente da soli non saremmo in grado di ben
apprezzare.*

Silvana racconta una poesia scritta dalla montagna.

Rosario Medaglia

AUSCHWITZ 2020

Quel lembo di mare
ove la speranza
galleggia tra le onde.
Il miraggio della salvezza
il miraggio di mani amiche
corpi adagiati
sul fondale marino.
Gesù moriva con loro
per resuscitare tra le onde
portandosi anime bianche.
Come Auschwitz
i cielo attraverso i camini.

Gianni Vavassori

*Se una divinità deve continuare a morire per fa rinascere gli umani,
allora ognuno di noi deve adoprarsi a cancellare quella condizione.
Se noi usciamo dal sadismo del godimento,
attraverso i lamenti e la distruzione degli altri,
nessuno sarà più chiamato
a salire sul Golgota.*

Rosario Medaglia

FRAMMENTI DI MEMORIA

Canne screpolate
come serpenti
in muta,

frammenti di memoria
di trasparenti veli
di pelle bruciata
sotto il sole
del Sud.

La memoria è
nei profumi
delle cose,

in ogni angolo
di mondo,

in ogni strato
del nostro
percorso:

nell'acqua,
nella terra,
nell'erba,
nella sabbia,
nelle pietre.

Forse la memoria
del passato
anche se sfocata
e decolorata
dal tempo,

ci appare
più rassicurante
dell'incerto
futuro

Giovanna Barnoffi

Il vissuto, essendo stato ormai superato, non è gravato dall'angoscia delle problematiche del presente, per cui per la vittoria ci appare sempre più positivo e inoltre il passato raccoglie la nostra età verde.

Questa lirica è una visitazione elegante e commovente del passato.

Rosario Medaglia

DOVE NASCONO I TRITONI

Quando il sentiero sfuggiva
all'ombra del bosco dei faggi,
là dove nascevano i tritoni
c'era una polla cristallina
nascosta tra gli arbusti
dei noccioli e del maggiociondolo.

Un bagliore di seta
s'infiltrava ridente tra il verde,
la piccola conca s'animava di luce,
s'increspava dell'oro del mattino.

Noi stretti intorno alla riva
alta di sassi,
in ginocchio tra i ciuffi umidi
contemplavamo in silenzio,
non un dito toccava l'acqua
per non rompere il miracolo,
la magia dell'infanzia e dell'estate,
che sola bastava ad appagarci.

Paola Meroni

*Visioni meravigliose di quei momenti,
scritte nell'animo dalla sincerità
e tenute gelosamente dentro
dai ricordi,
che le fanno rivivere
ed emozionare sempre.*

Rosario Medaglia

ALL'OMBRA DEL SILENZIO

In un meriggio d'estate,
sotto la verde chioma
di un ulivo, dal denso fogliame
e dal tronco possente,
rivivo lontani giorni
della mia infanzia.
Su quella terra fertile,
arsa dai luccicanti raggi
del disco d'oro che brilla
nel cielo infinito,
rivedo i contadini che osservano
l'ondeggiare di spighe di grano,
da loro curate con fatica e sudore.
Il pensiero che quelle messi,
biondeggianti al sole,
presto diventeranno pane
e sfameranno gli affetti,
li rende felici e dimenticano
la stanchezza del duro lavoro.
Qui, in questo lembo di mondo,
dove una lieve brezza
scompiglia capelli e pensieri,
all'ombra del profondo silenzio
che mi circonda e mi avvolge
ho trovato un senso di quiete, di pace.
Ho ascoltato la voce dell'anima,
ho percorso i sentieri dei ricordi
ed ho vissuto grandi emozioni

Antonino Elmo

*Ricordi
dove esondano
emozioni,
speranze,
affetti ,
sentimenti.*

*Amori
per il proprio fare,
per i frutti che arriveranno alla gente,
per i profumi che sentiranno ogni volta e che entreranno
in quei silenzi pieni di poesia.*

Rosario Medaglia

TOMBA DEI GIGANTI

Dure pietre
hai lavorato con le tue mani
dando vita alla tua ultima dimora.

Giù nella valle,
coperta di lentisco e ulivi,
giace il tuo corpo,
chiuso in un arcano cerchio di pietre.

Messaggi ancestrali
si leggeranno in questa notte
osservando le stelle luminose
che tracciano il tuo nuovo cammino,
accompagnato dal suono antico delle launeddas.

L'utero della partoriente
accoglierà le tue ossa.
Le tue ceneri sparse al vento,
feconderanno la terra.

Vita, morte,
legame indissolubile,
ieri, oggi, domani.

Fabiana Ibba

*Le fasi della vita
che si inseguono
come in un gioco tra bimbi con
sorrisi,
strilla,
pianti,
e poi si addormentano sui seni delle loro mamme
e al mattino, da capo,
ricominciano.*

Rosario Medaglia

NUVOLA

Mi chiamano Nuvola
ed è così che mi vedo:
una nuvola che vaga
nell'azzurro del cielo,
diversa in ogni istante,
ma sempre bella.
Non tutti, mi vedono così:
mi guardano con occhi
che non sanno vedere
la gioia di vivere che è in me,
l'amore che provo per la vita,
la tenerezza di cui sono capace.
Se solo non si fermassero
all'apparenza ed andassero oltre,
riconoscerebbero i miei sentimenti,
l'affetto che nutro verso tutti,
espresso con teneri baci
che offro ogni giorno
a chi amo e sento che mi ama
con sincerità perché ha visto
la purezza della mia anima.
Mi chiamano Nuvola
leggiadra che volteggia
nell'infinito universo.
Sono una down,
una bellissima nuvola
impalpabile, colma d'amore
per tutti e soprattutto per la vita
che mi è stata donata.

Giulia Rutigliano

*Volteggiare nello spazio
portando nell'aria i colori della farfalla
e planare poi dolcemente come una foglia.
Gli amori
sono tinte delicate,
veicolate dalle rime della poesia
e inviate come messaggio
ai cuori fertili e al sentimento.*

Rosario Medaglia

ASPETTO L'AMORE

Vecchio,
ora guardo lontano,
non ci sono tramonti rosati,
la luce che illuminava i nostri occhi,
il sole che scaldava i nostri giorni fatati.

Ancora respiro l'aria della vita,
nel mio cuore non c'è tristezza,
ma l'impronta della tua carezza.

C'è il tuo ardente bacio sul mio viso
e sul tuo volto il mio tenero sorriso.

Vecchio,
ora guardo l'azzurro del mare,
il tuo corpo di donna dolcemente nuotare,
il tuo sguardo attraente,
la tua voce confortante nella mia mente.

Vive sempre nel cuore il mio ricordo,
è vuota la mia stanza,
sogno ancora,
ho tanta speranza!

Oggi sono più vecchio,
brindo, mi faccio gli auguri,
guardo le tue foto,
i tuoi occhi puri.

Passano i secondi, i minuti, le ore,
la gente gioisce fuori
ed io... aspetto l'amore.

Salvatore Salemi

*Quello scrigno aperto,
colmo di gioie
di collane, bracciali e anelli
da tempo ha chiuso il coperchio,
ma l'animo di chi li ha dentro,
ha custodito sogni e
vi fruga nel tempo infinito
per cercarci il suo amore.*

Rosario Medaglia

“ UN GIRO IN ALTALENA “

Un giro in altalena
fa volare l'Amore!
Poesia,
sorrisi,
baci rubati
dondolando piano.

Stretti,
aggrappati alle ali del vento
diventiamo Uno
sorvolando montagne e fiumi.

Dondola
la magia di un Attimo!
Dondola!
Come un giro in altalena
il vortice rallenta,
scende lentamente
fino a valle.
Pian piano il
desiderio si ferma
chiedendosi quando
riprenderà il volo
per perdersi
nell'immensità di Noi.

Vanna Laera

*Volano le sensazioni,
come su un'altalena con il va e vieni.
Sembrano estinguersi
e invece al capolinea si riformano
ancora vigorosi
e ricominciano meravigliosi,
come quando erano appena nati.*

Rosario Medaglia

FARFALLA

Eri piccola, una farfalla bianca
accanto all'uomo che amavi
con le tue esili mani accarezzavi
i tuoi bimbi che adoravi.
La più piccina, spesso si addormentava
abbracciata a te, accarezzandola
sentiva il tuo dolore.
Immensa eri nel dare amore
ma tanto fragile nel cuore,
persa nella solitudine e nel tormento.
Troppe ostilità nella tua vita
hanno spezzato l'anima... non hai retto.
Plumbeo era il cielo quella mattina,
l'hai guardato ti è apparso
come una notte buia.
Hai deciso quanto coraggio...
I tuoi piccoli non hai pensato?
Quante carezze gli sono mancate!
La bimba ora donna e madre,
scorge una farfalla bianca
e sente sussurrare... sono qui per te!
Da donna risponde...
ti perdono mamma.

Antonietta Scaringi

*Gli addii non sono mai spontanei
e quando avvengono
creano vuoti incolmabili in chi rimane,
domandandosi sul destino degli affetti nel suo futuro
e poco
in cosa avviene in chi è costretto "al lascia e va".*

*Affidare ad una lacrima il messaggio con dentro
un pensiero,
un sorriso,
un "ti voglio incessantemente"
fa sempre bene ad entrambi.*

Rosario Medaglia

MARE

Onda verde azzurra
d'un mare
pulsante vita
d'alghe e spugne...
tra esse
un guizzar di pesci
argentei
con miriadi di stelle
in cielo antico.

Franco Albarello

*L'acqua,
la nostra essenza
ci disseta,
ci costruisce,
ci alimenta,
ci dà la vita.
Il mare, la nostra energia
ci nutre, ci dà la pioggia,
i fiumi, i laghi
e noi cosa gli diamo?*

Rosario Medaglia

SCONFITTA

La nube nera taglia il sole
e lascia un'ombra dispari.
La strada, illuminata...
da una luce assente
annuncia la sconfitta.

I passi, freddi di luna
si fermano, come all'alt
nelle notti di guerra:

la pallottola d'aria
fu respinta, dall'orecchio,
ma nulla poté,
quando sul davanzale
della stanza degli occhi,
si affacciò una lacrima.

Demo Martelli

*Come una poesia ermetica,
dove basta una parola per entrare in mille significati,
così una goccia di pianto
contiene un mondo di emozioni,
sensazioni,
storie vissute e ricordate.
La lacrima,
l'intero cosmo dell'anima
racchiusa in una piccola umida perla.*

Rosario Medaglia

PAESAGGIO BIANCO

Il vento della montagna
sferza gelido
in questo spazio
di terreno spianato,
con fatica e slittamenti
si posteggia
sulla neve ghiacciata.
Ci si incammina,
il sentiero porta in alto
verso una casupola,
su su in cima alla montagna.
Si gonfiano i cuori,
ci si immerge nel silenzio,
il fiato si gela
davanti agli occhi.
Il paesaggio stupendamente
mostra la bianca coltre di neve.
Intagliate come statue,
il corpo non sente
la solitudine ed il freddo.
L'anima s'inebria,
tutto tace
ed è tanta la pace.

Lucia Cavanè

*In piazze gremite di gente,
dove è difficile camminare senza avere il contatto fisico con molte persone,
ci si può sentire terribilmente soli.
Dove non incontri visi,
non senti musica, parole,
ma sei avvolto dalla quiete e dalla natura
ti senti in armonia con l'universo
e ascolti la melodia del silenzio.*

Rosario Medaglia

VORREI

Vorrei salire le scale,
bussando piano alla porta
cogliendo in salto un fiore
per poi varcare la soglia
e nascondermi nell'ombra divina,
brillando... di bianco... la luce.
Fissare il cielo sperduto
pensando al mio amore perduto.
Salire sulla barca in mare
per poi scendere
tra il corallo arricchito
dai sogni di sognanti sirene
ed accogliere il magnifico
invito del sole
tendente al tramonto,
fissando con sguardo infinito
la linea precisa del tutto.

Veronica Cattaneo

*Diventiamo esploratori dell'irraggiungibile
e inseguiamo chimere,
poi ci colleghiamo con chi abbiamo amato, amiamo
ed entriamo nell'armonia del firmamento
e noi stessi
diventiamo astri, stelle.*

Rosario Medaglia

RICORDO DI EMIGRANTE

Ricordo il dolce profumo del pane
appena sfornato in quel piccolo paese,
ricordo la dolcezza di un abbraccio.
Vellutata e morbida era la tua pelle.

Così come lo erano le gote di quel nipote
di cui ricordo bene il nome:
ormai partito dalla terra natia,
per andare ramingo in terra straniera.

Si sono perse le tracce di chi stava alla finestra,
chi in bottega in quei tempi vecchi, in quel vecchio tempo,
passato ormai, nella nebbia della dimenticanza.

Il ricordo rimane, impresso,
come su un negativo,
rimasto, in una soffitta per anni.

Non scompare, resta,
a vegliare sulle anime,
di chi resta,
di chi decide di morire dove nasce.

Un giorno un ragazzo urlò "Terra"
A pieni polmoni.
Costui fu la vedetta di Colombo,
che involontariamente fece da ambasciatore ai miei nonni
partiti
per mare alla volta d'America.

Sol con un sogno,
tornare.

Ilaria Giavarini

*Quello che è autentico e vince sul tempo
tante volte lo definiamo vecchio,
invece è l'attualità che dovremmo avere
e ci troviamo qualcosa che gli somiglia lontanamente
per la modificazione subita.*

*Tenere il passato nella mente
vuol dire continuare a far rivivere ciò che ora ci manca.*

Rosario Medaglia

TASSELLI DI MOSAICO

Siamo così
da soli parla il silenzio,
insieme siamo scintille.

Portiamo il nostro arcobaleno
ed è una rivoluzione in partenza,
un gioco di pazienza...

Siamo campioni di entusiasmo
nelle bocce, nel golf, nel calcio, nel basket, a cavallo
prendiamo ogni cosa come un grande ballo.

Dopo il mare e la montagna
passa a trovarci per trovare la felicità
una tazzina di caffè non mancherà.

Siamo così,
insieme siamo scintille,
da soli parla il silenzio.

I Ragazzi del Centro Diurno Disabili Muggiò

*Da soli gli esseri umani sono isole sperdute nell'oceano,
entità incomplete che inseguono affannati i propri vuoti per colmarli,
ma inutilmente.*

*In più di uno, gli esseri umani diventano subito straordinari
e già in due vincono la tristezza, la solitudine,
e diventano protagonisti della vita dell'universo.*

*Nello "insieme" tutti diventiamo vincitori
e l'energia che illumina i cuori
e il globo,
ha come fonte inesauribile
il sorriso della gente.*

Rosario Medaglia